

### **Cantori dei Menamenamò (PRE CONCERTONE)**

I Cantori dei Menamenamò sono la memoria storica della comunità di Spongano: uomini e donne anziani che cantano nella maniera tradizionale canti polivocalici. Sono stati il primo gruppo di Cantori del Salento ad impegnarsi in un lavoro di recupero memoriale che ha portato al reperimento di oltre 300 canti della nostra tradizione che altrimenti sarebbero andati perduti. I Cantori, diretti da Luigi Mengoli, si sono esibiti a Fellingine con i Tenores di Bitti, nelle edizioni 2000 e 2001 di "Pizzicata Festival", nelle edizioni 2002, 2003, 2005, 2012 nel Festival della Notte della Taranta. Nel 2008 hanno ufficialmente aperto il Concertone della Notte della Taranta a Melpignano (Le).

I Cantori dei Menamenamò: Pippina Guida, Luigi Mengoli, Francesco Rizzello, Rocco Rizzello, Roberto Mengoli, Elisabetta Corvaglia, Salvatore Gambino, Vittoria Guida.

### **Canzoniere Grecanico Salentino (PRE CONCERTONE)**

Fondato nel 1975 dalla scrittrice Rina Durante, il Canzoniere Grecanico Salentino è il più importante gruppo di musica popolare salentina, il primo ad essersi formato in Puglia. Guidato dal tamburellista e violinista Mauro Durante, che ha ereditato la leadership dal padre Daniele Durante nel 2007, il CGS è composto inoltre da: Giulio Bianco, Emanuele Licci, Maria Mazzotta, Massimiliano Morabito, Giancarlo Paglialunga, Silvia Perrone. Ha collaborato con artisti del calibro di Ludovico Einaudi, Piers Faccini, Ballake Sissoko, Ibrahim Maalouf, Fanfara Tirana, Stewart Copeland dei Police, e portato la voce di un territorio musicale che con la pizzica ha sempre manifestato la propria identità. Nel 2011 il CGS è protagonista di un tour di 21 date in 23 giorni in Nordamerica (Stati Uniti e Canada), riscuotendo un grande successo di pubblico e critica. Nel 2012 il CGS partecipa al globalFEST a New York City ("un tornado" secondo il New York Times), ed è l'unico gruppo italiano selezionato dal Womex, la più importante fiera di world music al mondo. Acclamato da pubblico e critica con 17 album e innumerevoli spettacoli tra Stati Uniti, Canada, Europa e Medio Oriente, il gruppo ha fatto la storia della world music italiana, venendo riconosciuto nel 2010 dal MEI come Miglior Gruppo Italiano di Musica Popolare.

## **Eugenio Bennato (PRE CONCERTONE)**

Eugenio Bennato (Napoli 1948) fonda negli anni Settanta la Nuova Compagnia di Canto Popolare, il primo e più importante gruppo di ricerca etnica e revival della musica popolare dell'Italia del Sud.

La NCCP si affida alla direzione musicale di Roberto De Simone, e viene scoperta da Eduardo De Filippo che la accoglie nel suo storico teatronapoletano e nel 1972 la presenta al Festival dei Due Mondi di Spoleto).

Parte da lì un prestigioso giro nei massimi teatri italiani e all'estero (Francia, Inghilterra, Germania, Jugoslavia, URSS, Argentina, ecc.)

Eugenio nel 1976 fonda con Carlo D'Angiò MUSICANOVA e inizia un'attività autonoma di compositore con costante riferimento allo stile popolare.

Realizza numerosi LP di successo, fra cui "Brigante se more" (1979), contenente brani sul brigantaggio meridionale ancora oggi estremamente popolari tra il pubblico giovanile.

E' intensa la sua attività di autore di colonne sonore per cinema, teatro e balletto classico. Ricordiamo fra le altre, "L'eredità della priora" di A.G. Majano (1980 Raiuno); "Domani si balla" di Maurizio Nichetti (1982); "Don Chisciotte" di Maurizio Scaparro (1984, premio Colonna Sonora), "Cavalli si nasce" di Sergio Staino e "La stanza dello Scirocco" di Maurizio Sciarra per i quali riceve il Nastro d'Argento (1988 e 1999).

Nel 2003 scrive con il fratello Edoardo la colonna sonora del cartone animato "Totò Sapore" di Maurizio Forestieri (Medusa film)

Nel 1998 fonda il movimento "Taranta Power" che, sulla scia di uno straordinario rinnovato interesse del grosso pubblico giovanile per il ritmo della taranta rituale, propone nuove strade di creatività artistica e segna una frattura con il passato modo d'intendere la musica popolare in Italia.

A partire dal Womad di Peter Gabriel in Australia (2001) la sua nuova musica lo porta a tenere decine di concerti in tutti i continenti.

Nel 2002 pubblica un nuovo lavoro dal titolo "Che il Mediterraneo sia", che allarga il senso della musica etnica italiana ad un orizzonte mediterraneo, e apre alla collaborazione di energie artistiche presenti in Italia per la nuova emigrazione proveniente dai sud del mondo.

Significativa è la collaborazione col teatro dell'Opera del Cairo, per un grande "Concerto mediterraneo" (2004). Nel 2008 viene invitato al festival di Sanremo dove presenta il brano multietnico "Grande Sud".

Nel 2010 al Festival dei Due Mondi di Spoleto presenta un concerto dal titolo "Briganti emigranti". Ad ottobre 2010 esce il libro "Brigante se more" che racconta la storia della celebre ballata da lui scritta con Carlo D'Angiò nel 1979.

Nel 2012 continua il suo tour all'estero con tappe in Grecia Turchia Filippine Olanda Corea (Expo 2012).

Nel 2013 scrive per il teatro San Carlo l'opera "L'amore muove la luna" che viene rappresentata nel mese di febbraio.

A maggio esce per l'editore Rubettino il libro "Ninco Nanco deve morire", un viaggio nella storia e nella musica del Sud.

All'inizio dell'estate compie un tour in Sud America (Venezuela, Argentina, Brasile, Cile) dove pubblica un disco dal titolo "Navegantes".

## **Alfio Antico (OSPITE CONCERTONE)**

Alfio ha vissuto fino all'età di 18 anni facendo il pastore fra le montagne dell'entroterra siracusano e respirando, in una vita non certo priva di durezza, le favole, le storie, i miti della cultura contadina. Le prime esperienze musicali nelle strade delle grandi città fino all'incontro con i più famosi musicisti e uomini di teatro della grande tradizione italiana fanno di Alfio Antico un artista che ha raggiunto la piena maturità. Alfio ha oltre settanta tamburi, tutti fabbricati da sé e meravigliosamente intarsiati con immagini di divinità agresti, segni antichi che racchiudono una saggezza eterna. Il personaggio va compreso a partire dal suo percorso, che comincia su sperdute e assolate colline siciliane; poi la fuga nel continente, a Firenze, che è stato il ventre fertile della rinascita di Alfio Antico; poi i contatti e le collaborazioni con grandi artisti della musica e del teatro (Eugenio Bennato, Fabrizio De Andrè, Lucio Dalla, Giorgio Albertazzi, Amedeo Amodio, Vinicio Capossela, Carmen Consoli) fanno di lui l'artista eclettico di oggi: musica, presenza, gestualità; maestria e virtuosismo eccelsi. Nel campo musicale Alfio ha intrapreso moltissime collaborazioni, tra cui quelle con Musicanova, Edoardo Bennato, Vincenzo Spampinato, Lucio Dalla, Fabrizio De Andrè, Carmen Consoli, Vinicio Capossela, Peppe Barra, Renzo Arbore, Roy Paci, I Lautari, Gianni Perilli, Piero Ricci e la Nuova Compagnia di Canto Popolare. L'artista siciliano inoltre nel corso degli anni ha dato il proprio contributo al mondo del teatro prendendo parte ai seguenti progetti: Maurizio Scaparro e Pino Micol (Vita di Galileo, 1988); Giorgio Albertazzi (Memorie di Adriano, 1988 e 1994); Massimo Ranieri (Pulcinella, 1994); Ottavia Piccolo e Renato De Carmine (Dodicesima Notte 1991, regia di Jerome Savary); Roberto De Simone (Le Tarantelle del Rimorso, 1992 e Agamennone, 1994, al Teatro Greco di Siracusa). Alfio ha poi partecipato ad alcuni progetti nel campo della danza con Amedeo Amodio (Cabiria - 1994, Teatro Romano di Verona), George Iancu (Mazzafionda, Festival dei Due Mondi di Spoleto - Aura) e Vittoria Ottolenghi (Maratona Internazionale di Danza). Nel 2006 Alfio Antico inizia a collaborare con l'etichetta discografica indipendente Due Parole- Narciso Records di Carmen Consoli: in questi anni Alfio Antico suonato in numerosi progetti discografici quali "Il ballo di San Vito" (1996) di Capossela, "Anima Antica" (2004) de I Lautari e "Elettra" (2009) di Carmen Consoli. Nel 2007 è tra i protagonisti del progetto Musica Antica del nuovo Millennio che fa tappa a Roma, Milano e Catania, insieme a Carmen Consoli, I Lautari e Rita Botto. L'anno successivo, il 2008, è colmo di importanti esperienze live: prima fra tutte L'omaggio a Rosa Balistreri, grande evento di chiusura dell'Etnafest organizzato da Carmen Consoli; sul finire dell'anno Alfio porta in scena lo spettacolo Semu sul semu tuttu che ha riscosso un grande successo sia in Sicilia che nella data romana presso l'Auditorium Parco della Musica. Il 2009 si apre con la partecipazione di Alfio Antico al X Festival della Canzone Siciliana e prosegue con la presenza sul palco alla data catanese del Solo Show di Vinicio Capossela in cui Alfio interpreta "Il ballo di San Vito". Alfio è coinvolto nell'esecuzione delle musiche del progetto Instrument 3: cage sculpture - L'insostenibile pesantezza dell'essere e in Leso Show, un concerto <leso>, letteralmente folle. Nel gennaio 2010 Alfio propone l'anteprima del prossimo spettacolo teatrale, Jurnata e il primo maggio Alfio partecipa al concertone di Piazza San Giovanni a Roma con il calabrese Peppe Voltarelli, Puccio Castrogiovanni de I Lautari e Ramon della Bandabardò. Parallelamente all'attività in studio Alfio si dedica anche ai concerti live prendendo parte al tour acustico estivo di Carmen Consoli in occasione di alcune date evento: all'Auditorium Parco della Musica di Roma, alla Villa Reale di Monza, al Teatro Antico di Taormina, ad Ancona e nel suggestivo spettacolo della Sila, a Lorica. Nel corso dell'estate Alfio Antico partecipa alla rassegna Il Folk dipinto di blu dedicata a Domenico Modugno, al festival di Montemurro Tarantellarte e all'omaggio a Rosa Balistreri a Catania, insieme a I Lautari, Rita Botto e ad altri artisti. Durante la stagione invernale del 2010 entra in studio di registrazione per incidere le tracce di Guten Morgen , il nuovo album uscito per la Narciso Records il 29 Marzo 2011. L'album è stato finalista per la Targa Tenco 2011, per la sezione dialettale. Nel 2012 riceve il premio "Ignazio Buttita".

## **Miguel Ángel Berna (OSPITE CONCERTONE)**

Spagnolo di Saragozza, virtuoso di jota\* - la più celebre espressione del folklore aragonese - fin da bambino, Miguel Ángel Berna ottiene il primo riconoscimento ufficiale delle sue eccezionali qualità a 17 anni, quando viene premiato quale Miglior ballerino della regione di Saragozza.

E' l'inizio di una strepitosa carriera che lo vedrà impegnato, oltrechè come ballerino, anche come coreografo, come fondatore di compagnie, come creatore di spettacoli di respiro internazionale.

Da Saragozza a Madrid (Teatro Albeniz, ENTRE DOS), alla Francia (Maison de la Danse, SOLOMBRA), all'Inghilterra (Sadler's Wells, MUDEJAR), al Giappone (Tokio International Forum, GALA DI STELLE), agli Stati Uniti (New York City Center, FESTIVAL FLAMENCO), alla partecipazione come coreografo e ballerino ai film di Carlos Saura IBERIA e , per la Expo di Saragozza 2008, SINFONIA ARAGON, la lunga silhouette nera di Miguel Ángel Berna restituisce ovunque nel mondo, nella sua moderna, ispirata e coinvolgente interpretazione, il fascino antico ed elegante della jota e del fandango.

Ballerino dalla tecnica strepitosa e singolare, alla velocità fulminea con cui suona le nacchere (costruite appositamente per lui) unisce un'eccezionale capacità di modularne le sonorità in ogni più sottile sfumatura. Ogni sua apparizione accende l'entusiasmo del pubblico come l'esplosione di un fuoco d'artificio.

Affascinante, carismatico, unico: la grande personalità di Miguel Ángel Berna lo contraddistingue come uno dei più significativi ballerini della Spagna di oggi. Figura innovativa nel panorama della danza iberica, Berna riesce ad unire perfettamente nel suo stile originale l'altissimo livello di preparazione con la sua naturale e travolgente carica passionale. Ballerino dalla tecnica strepitosa e singolare, alla velocità fulminea con cui suona le nacchere (costruite appositamente per lui) unisce un'eccezionale capacità di modularne le sonorità in ogni più sottile sfumatura. Ogni sua apparizione accende l'entusiasmo del pubblico come l'esplosione di un fuoco d'artificio.

Coreografo e creatore di spettacoli di respiro internazionale, il virtuoso della jota - una delle danze più antiche e conosciute del Paese, è la Danza Nazionale Spagnola - sembra far danzare personalità differenti racchiuse in un solo corpo, esprimendosi con elementi tra loro molto differenti della danza spagnola.

L'attuale compagnia di Miguel Ángel Berna è Residente nella Comunidad de Aragon (Saragozza) dal 2005.

## **Emma (OSPITE CONCERTONE)**

Per EMMA la musica è stata da subito un'esigenza fisiologica. "Come il bere, il dormire, il nutrirsi, non posso farne a meno", scriverà lei stessa nella sua tesina della maturità. E alla musica si è dedicata da subito, seguendo dapprima suo padre, nelle serate di piazze e nei locali che faceva con il suo gruppo ed iniziando a salire sul palco per cantare, accompagnata dalla band, alcuni classici di Mina. All'inizio degli anni 2000 la scena musicale del Salento è in totale fermento: Negramaro, Après la Classe sono solo due delle band che vanno per la maggiore, e che EMMA frequenta attivamente in quegli anni. Una serie di coincidenze la portano a Roma, dove si presenta ai provini per AMICI e supera la prima selezione per partecipare al programma. Il resto è storia: EMMA vince l'edizione del 2010 di AMICI, esce il suo primo album intitolato Oltre, uno splendido biglietto da visita per questa giovane e grintosa artista. L'album è da subito al 1° posto della classifica degli album su iTunes e stabilisce immediatamente un altro record entrando direttamente al n. 1 della classifica di vendita, dell'anno. L'estate 2010 la vede impegnata in un tour di successo che tocca tutta Italia mentre già prepara il nuovo album in studio. A me piace così esce ad Ottobre del 2010 ed è un disco rivelazione che mostra ora un'interprete a tutto tondo e per il quale ha raccolto intorno a sé grandi autori italiani per dodici brani dagli arrangiamenti vari e sorprendenti che abbracciano un'intera generazione di ragazzi e ragazze. A Febbraio partecipa insieme ai Modà al Festival di Sanremo 2011 con il brano Arriverà, classificandosi al secondo posto, dietro Roberto Vecchioni e il 16 febbraio 2011 viene pubblicato A me piace così Sanremo Edition, già disco di platino a fine dello stesso mese. Il 29 maggio 2011 viene chiamata ad aprire la finale della Coppa Italia 2010-2011 allo Stadio Olimpico di Roma cantando l'inno nazionale italiano. All'intensa attività discografica si aggiunge il nuovo tour di Emma: A me piace così Tour, anticipato dall'apertura di 3 date di Gianna Nannini e a giugno di due date di Vasco Rossi a San Siro. La cantante viene premiata ai Wind Music Awards 2011 per le vendite di A me piace così, doppio disco di platino e per le vendite in digitali del singolo in collaborazione con i Modà, Arriverà, certificato multiplatino. Il 20 settembre pubblica il nuovo album Sarò Libera, 13 tracce inedite di particolare carica emotiva prodotto da due grandi nomi della musica italiana, Dado Parisini e Celso Valli. Il disco entra direttamente alla prima posizione della classifica di vendita e in poche settimane raggiunge il traguardo del disco d'oro. Sarò Libera mostra chiaramente la maturazione artistica e vocale di Emma toccando argomenti delicati e di attualità che spaziano dalla piaga moderna dell'anoressia (Acqua e ghiaccio) all'affermazione di sé (Non sono solo te), passando per storie d'amore e di vita vissuta come Tra passione e lacrime, Senza averti mai, Protagonista o Cercavo Amore. Il 2012 la vede in gara e vincitrice della 62esima edizione del Festival di Sanremo col brano scritto da Kekko Silvestre dei Modà 'Non è l'inferno' e Sarò Libera Sanremo edition viene certificato dopo poco doppio platino e per questo premiato ai Wind Music Awards. Il singolo "Cercavo Amore" diventa una delle hit dell'estate 2012 e il tour partito in Luglio e terminato a Dicembre registra sold out in tutte le date e la partecipazione di oltre 170.000 spettatori. Il 2013 è l'anno di "Schiena" il nuovo album di inediti pubblicato il 9 Aprile e anticipato il 22 marzo dal singolo "Amami" di cui è lei stessa autrice di testo e di musica. L'album, già disco di Platino è da subito in vetta alla classifica dei dischi più venduti, è composto da undici nuovi brani inediti che rappresentano una vera e propria rinascita artistica all'insegna di grinta e di una sensuale femminilità e per i quali l'artista ha collaborato con autori affermati ma soprattutto con giovani emergenti, avvalendosi della preziosa collaborazione di Mylious Johnson, già batterista di star internazionali (Madonna e Pink) e Brando, produttore dell'album. In autunno, Emma sarà nei palasport più importanti d'Italia a partire dal 16 novembre con lo "Schiena tour 2013", il suo nuovo live con il quale attraverserà tutta la penisola da nord a sud.

## **Niccolò Fabi (OSPITE CONCERTONE)**

Niccolò Fabi muove i suoi primi passi all'interno del fervido ambiente musicale di inizio Novanta, insieme a tanti musicisti romani tra cui Daniele Silvestri, Max Gazzè, Federico Zampaglione, Riccardo Sinigaglia. Nel 1997, con Capelli, vince il Premio della Critica nelle Nuove Proposte al Festival di SanRemo, Dello stesso anno è il disco d'esordio, Il giardiniere. Nel 1998 presenta, sempre a SanRemo, Lasciarsi un giorno a Roma, che farà parte del secondo album, Niccolò Fabi, all'interno del quale si trovano anche Vento d'estate, in coppia con Max Gazzè e Immobile assieme a Frankie HI-NRG. Il terzo lavoro, Sereno ad Ovest, del 2000, sostenuto dal singolo Se fossi Marco, precede una raccolta dei suoi pezzi più celebri, cantati in lingua spagnola per il mercato estero. La cura del tempo è del 2003, fra gli ospiti Fiorella Mannoia, che canta in Offeso e Stefano Di Battista ne Il negozio d'antiquariato. Canzoni come È non è, sottolineano una vena compositiva sempre più sfaccettata e il processo graduale di distacco dalle melodie più pop. Il 2006 è l'anno di Novo Mesto, registrato nella omonima cittadina slovena, che contiene brani come Costruire e Oriente. Costruire, nello specifico, è diventata negli anni uno dei suoi brani più identificativi e più amati. A dieci anni dall'esordio è il momento della prima raccolta, Dischi volanti 1996-2006 che contiene l'inedito Milioni di giorni. Del 2007 è la produzione del documentario Live in Sudan, racconto di un viaggio e di un concerto di beneficenza effettuato nel paese africano. Nello stesso anno è ideatore e produttore del progetto Violenza 124, insieme a Mokadelic, Olivia Salvadori & Sandro Mussida, Boosta, Roberto Angelini, il GnuQuartet e la Artale Afro Percussion Band. La collaborazione con i Mokadelic sfocia nella scrittura e nella realizzazione della colonna sonora del film di Gabriele Salvatores Come dio comanda tratto dall'omonimo libro di Niccolò Ammaniti. È il preludio a un nuovo disco, Solo un uomo, pubblicato nel maggio 2009, cui è seguito il tour omonimo che ha registrato oltre cinquanta date. Sempre nel 2009 realizza con l'ong Medici con l'Africa CUAMM il documentario Parole che fanno bene, sulla loro attività sanitaria in Uganda, che verrà proiettato nelle facoltà universitarie delle città toccate dal lungo tour di Solo un uomo. Il 30 agosto 2010, organizza al Casale sul Treja, a Mazzano Romano, Parole di Lulù, la festa di compleanno per la figlia Olivia, scomparsa il 3 luglio a seguito di una forma acuta di meningite. All'evento, inizialmente pensato per un piccolo gruppo di amici, col passare delle settimane è diventato un grande concerto a cui hanno preso parte oltre cinquanta musicisti e circa ventimila persone. Durante le dodici ore del concerto, attraverso offerte libere e l'acquisto di magliette, vengono raccolti i fondi a favore di Medici con l'Africa CUAMM per la costruzione del reparto pediatrico dell'ospedale di Chiulo in Angola. A novembre 2010 viene pubblicato il singolo Parole parole cantata da Niccolò Fabi con Mina. I proventi dalla vendita della canzone sono ugualmente devoluti per l'ospedale di Chiulo, la cui Ala Pediatrica sarà inaugurata il 4 giugno 2011. Aprile, Maggio e Giugno 2011 sono i mesi del SoloTour, un'esperienza nuova che porta Niccolò nei teatri di tutta Italia con uno spettacolo durante il quale, per la prima volta nella sua carriera, è stato unico interprete ed esecutore. Collabora con l'amico Daniele Silvestri al brano "Sornione" contenuto nel disco S.C.OT.C.H. Il 2012 inizia all'insegna della creatività e Niccolò si dedica completamente alla scrittura di "ECCO", settimo disco della sua carriera, pubblicato il 9 ottobre 2012. Il disco è stato anticipato dal brano "Una buona idea", che il 4 settembre è stato presentato al pubblico, direttamente dal canale youtube di Niccolò, in un'esclusiva versione live, registrata presso Angelo Mai Altrove di Roma.

## **Max Gazzè (OSPITE CONCERTONE)**

Max Gazzè nasce a Roma il 6 luglio 1967. A 6 anni inizia a studiare pianoforte. Adolescente si trasferisce in Belgio dove frequenta la Scuola europea, si dedica al basso elettrico e si esibisce con diversi gruppi nei locali di Bruxelles. Per cinque anni è bassista, arrangiatore e coautore dei "4 Play 4" con i quali si trasferisce poi nel sud della Francia dove lavora anche come produttore artistico per la casa di produzione americana "D.P.I." (Darius production inc.). Rientrato a Roma nel 1992, Max si dedica alla sperimentazione nel suo studio di registrazione e inizia a collaborare con artisti come Alex Britti, Niccolò Fabi e Daniele Silvestri. Le collaborazioni con quest'ultimo in particolare si riproporranno in diversi momenti, anche recenti, del suo percorso artistico. Tra il 1994 e il 1995 lavora alla realizzazione del primo album "Contro un'onda del mare", che pubblica nel gennaio 1996 e presenta in versione acustica nel tour di Franco Battiato. L'album inaugura il sodalizio con la Virgin Records e si fa presto notare dalla critica ottenendo anche un discreto successo di pubblico. Nell'autunno del 1997 esce il singolo "Cara Valentina". Nel 1998 la sua canzone "Vento d'estate", cantata insieme a Niccolò Fabi, vince "Un disco per l'estate". I due singoli anticipano il secondo album, "La favola di Adamo ed Eva" (ottobre 1998). Nel 1998 Max partecipa anche all'album-tributo a Robert Wyatt "The Different You - Robert Wyatt e noi" con il brano "O Caroline". Nel febbraio 1999 è in concorso al Festival di Sanremo con "Una musica può fare", che verrà inserita nella ristampa di "La favola di Adamo ed Eva". Al termine di una lunghissima stagione di concerti, il 13 marzo 2000 pubblica il terzo album, intitolato semplicemente "Max Gazzè". Con "Il timido ubriaco" Max si presenta sul palco del 50° Festival di Sanremo. Nell'ottobre 2001 esce il quarto album "Ognuno fa quello che gli pare". Gli anni tra il 2001 e il 2003 sono caratterizzati da un'intensa attività live (un tour teatrale nell'inverno 2001-2002, la tournée nei maggiori festival italiani nell'estate 2002, un tour nei club nel 2002-2003) e dalla collaborazione sempre più stretta con Stephan Eicher, autore e interprete di primissimo piano nel panorama musicale europeo degli ultimi vent'anni. Nel 2003 Eicher pubblica il suo nuovo album, "Taxi Europa", la cui title track è scritta e interpretata da Max e Stephan (con loro canta anche Herbert Grönemeyer); la canzone è in vetta alle classifiche francese, svizzera, tedesca e belga. Con Stephan canta anche "Cendrillon après Minuit" / "Cenerentola a mezzanotte", brano per il quale Max ha curato l'adattamento italiano. Quell'estate Grönemeyer, una star in Germania, invita Max e Stephan a suonare con lui nel suo tour negli stadi, un'occasione per loro di proporre anche i propri pezzi davanti a platee davvero immense. L'album "Un giorno", contenente i singoli "Annina" e "La nostra vita nuova", esce nell'aprile 2004. E' un lavoro con una forte impronta live. Alla registrazione e all'arrangiamento del cd collaborano i P.E.N.G. (Piero Monterisi, Emanuele Brignola, Negro, Gianluca Misiti), che lo accompagnano anche nel tour che seguirà. Il 17 giugno 2005, a dieci anni dall'uscita di "Contro un'onda del mare", esce per Emi Music "Max Gazzè - Raduni 1995-2005", una raccolta di 26 brani tratti dai 5 album precedenti contenente anche 4 inediti. Successivamente all'uscita del doppio CD, Gazzè inizia un lungo tour che continuerà anche per tutto il 2006. Dopo il tour estivo del 2005 Max si dedica a collaborazioni e scambi: partecipa a Gizmo, una straordinaria band capitanata da Stewart Copeland, dove - oltre allo storico batterista dei Police - dividono il palco con Max anche Raiz degli Almamegretta e Vittorio Cosma. Nel 2008 Max partecipa al 58° Festival di Sanremo con "Il solito sesso", brano che racconta una telefonata fatta a una ragazza conosciuta neanche un'ora prima; la canzone riscuote ottimi consensi di critica e pubblico. I primi mesi del 2010 vedono Max debuttare come attore nella produzione cinematografica di Rocco Papaleo dal titolo "Basilicata Coast to Coast". Nel 2010 cambia casa discografica e si unisce alla Universal. A maggio pubblica il nuovo album di inediti intitolato "Quindi?" che viene premiato come "Miglior canzone originale" in occasione dei David di Donatello 2011. Nel 2011 Max presenta al suo pubblico "L'uomo sinfonico". Nel febbraio 2012 torna in veste di ospite al Festival di Sanremo duettando con Dolcenera nella canzone in gara "Ci vediamo a

casa". Nel febbraio 2013 Gazzé partecipa alla 63a edizione del Festival di Sanremo dove presenta i brani "Sotto casa" e "I tuoi maledettissimi impegni" estratti dall'album "Sotto Casa". Il disco esce il 14 febbraio 2013 su etichetta Virgin e contiene 10 brani inediti. A pochi mesi dall'uscita del singolo "Sotto casa", ottiene la certificazione Digital Download d'Oro (fonte GFK/FIMI). Dopo Sanremo, nemmeno il tempo di assaporare i successi del disco, Max parte subito con l'"EUROPEAN LIVE CLUB TOUR", che da Berlino a Bologna, passando per Bruxelles, Londra, Parigi e Barcellona, registra il "sold out", con biglietti "esauriti" spesso già in prevendita - un "giro rock 'n roll" in cui il cantautore romano ha trovato il giusto "mood" con il pubblico. Da Berlino a Bologna, migliaia di chilometri e altrettante emozioni per un'anteprima "europea" nei più famosi club e locali italiani. Tutto in attesa del grande "live" estivo, il "SOTTO CASA TOUR", che partirà il 1° giugno e farà tappa nei teatri delle principali città italiane. Il tour di Max Gazzé è prodotto da Francesco Barbaro, per OTRlive.



## **Roby Lakatos (OSPITE CONCERTONE)**

Il violinista Roby Lakatos non solo è un virtuoso geniale, ma un musicista di straordinaria versatilità stilistica. Egualmente a suo agio nella musica classica così come nel jazz e nella musica folkloristica ungherese, Lakatos sfugge a qualsiasi classificazione. Viene definito di volta in volta violinista tzigano, "violinista del diavolo", strepitoso virtuoso, mago dell'improvvisazione jazz, compositore e arrangiatore. Lakatos rappresenta quel genere di musicista completo, rarissimo ai giorni nostri, la cui forza interpretativa deriva in primo luogo dalla sua fervida attività di improvvisatore e compositore. Lakatos ha suonato nelle maggiori sale da concerto ed è stato ospite dei principali Festival in Europa, Asia e America. Nel marzo 2004 è stato acclamato per il grande concerto con la London Symphony Orchestra e Maxim Vengerov al Festival "Genius of the Violin". Nato nel 1965 nella mitica famiglia di violinisti tzigani discendenti da Janos Bihari, "il Re dei violinisti tzigani", Roby Lakatos è stato un bambino prodigio che a nove anni ha debuttato in pubblico come leader di un gruppo tzigano. Ha perfezionato il suo talento al Conservatorio di Budapest, dove nel 1984 ha vinto il primo premio come violinista classico. Lakatos ha collaborato con Vadim Repin e Stéphane Grappelli e il suo stile è stato particolarmente ammirato da Yehudi Menuhin. Quando Roby Lakatos mescola la cosiddetta "musica classica" con la vitalità tzigana ne risulta una speciale alchimia che rivela le profonde radici culturali del popolo tzigano senza essere in nessun modo irrispettoso della grande tradizione classica. E così come Liszt, Brahms e altri autori hanno usato temi ungheresi e tzigani nelle loro composizioni, così oggi il pubblico ha modo di confrontare il repertorio classico con la ricchissima tradizione culturale.